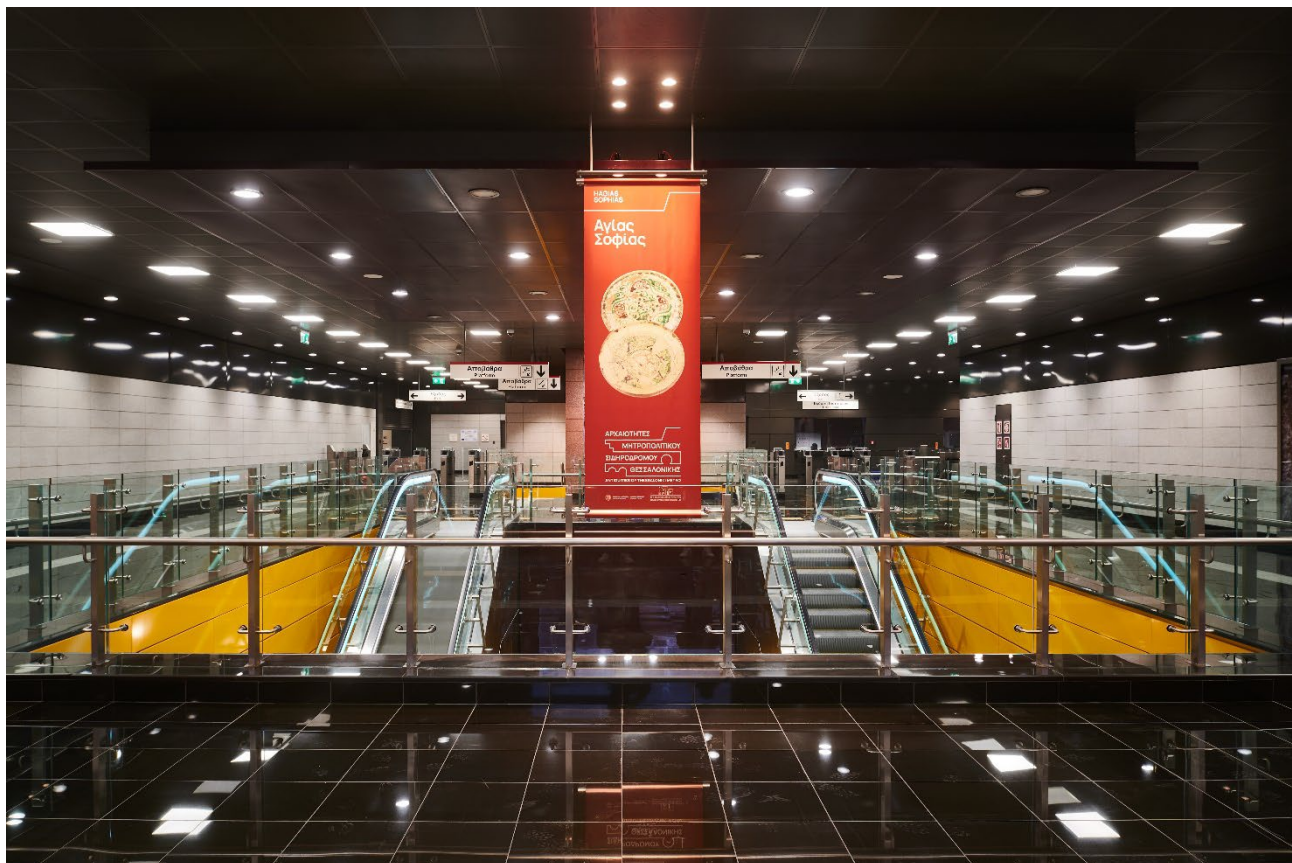


NOTA STAMPA

**WEBUILD: TUTTO PRONTO PER L'INAUGURAZIONE DI DOMANI
DELLA PRIMA LINEA METRO DI SALONICCO**

GRAZIE AGLI SCAVI RIPORTATO ALLA LUCE IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELLA CITTÀ



- *La nuova linea driverless si estende per circa 10 chilometri con 13 stazioni*
- *Progetto di grande complessità per gli importanti scavi archeologici effettuati, i più estesi mai realizzati nella città, che hanno permesso di riscoprire un tratto dell'antico Decumanus Maximus*

Milano, 29 novembre 2024 – Verrà inaugurata domani a Salonico, in Grecia, la prima linea metropolitana della città, realizzata da Webuild, in joint venture, per conto di Elliniko Metro. Lunga circa 10 chilometri con 13 stazioni, la nuova linea driverless è anche occasione per riscoprire, proteggere e restituire alla comunità un patrimonio storico e archeologico di inestimabile valore, per secoli rimasto sepolto sotto le vie trafficate di una città che è divenuta uno degli snodi economici e commerciali più strategici del Paese.

La Metro di Salonico, realizzata con l'italiana Hitachi e la greca Aktor, attraversa il sottosuolo della zona più popolosa e congestionata della città. La nuova linea è un esempio di cantiere infrastrutturale strettamente interconnesso con lo sviluppo delle città, con l'urbanistica e con la storia e l'archeologia dei territori. I lavori

di scavo dei tunnel della linea, per la maggior parte effettuati con impiego di due talpe meccaniche (Tunnel Boring Machine o TBM), sono stati accompagnati dai più estesi scavi archeologici mai realizzati nella città, per una superficie di 30.000 metri quadrati, e hanno portato alla luce numerose lastre di marmo del Decumanus Maximus, l'antico asse viario della città.

Per garantire la salvaguardia e le attività di recupero e valorizzazione di questi importanti reperti, sono state studiate soluzioni ingegneristiche ad hoc. Le gallerie sono state ad esempio realizzate a circa 20 metri di profondità e alcune stazioni sono state riprogettate in corso d'opera per mantenere i reperti nel loro sito originale, come nel caso della stazione Demokratias, spostata di 10 metri.

In Grecia, Webuild ha una presenza storica che risale agli anni '50. Nel settore della mobilità sostenibile, ha già contribuito alla realizzazione della Linea 3 della Metropolitana di Atene, per la tratta compresa tra Monastiraki ed Egaleo, e, prima ancora, del sistema tramviario della città, per i Giochi Olimpici del 2004. Nel Paese, Webuild ha realizzato anche l'avveniristico progetto Stavros Niarchos Foundation Cultural Center, che ospita al suo interno la Biblioteca Nazionale e l'Opera Nazionale Greca.

Webuild è leader globale nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture complesse, specializzato in opere per mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione di acqua ed edifici green. Riconosciuto da diversi anni come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua, il Gruppo è tra i principali Top Player internazionali in Australia, Europa e Stati Uniti, con una presenza consolidata in 50 paesi, con oltre 91.000 persone. In quasi 120 anni di ingegneria applicata a oltre 3.200 progetti realizzati, Webuild vanta un track record che include la realizzazione di 14.140km di ferrovie e metro, 82.533km di strade e autostrade, 1.020km di ponti e viadotti, 3.408km di gallerie, 313 dighe e impianti idroelettrici. Tra i progetti più noti l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway in California, il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, il viadotto skytrain della linea metropolitana a Nord-Ovest a Sydney, il grattacielo Kingdom Centre a Riad in Arabia Saudita, linee metropolitane a Copenaghen, Parigi, Roma, Milano, Doha e Riad. Tra i progetti in corso, la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, la Linea C della Metro di Roma, la linea ad alta capacità tra Genova e Milano, tratte ferroviarie sulle direttrici AV Napoli-Bari e AC Palermo-Catania-Messina, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e il progetto Trojena per NEOM in Arabia Saudita. Al 30 giugno 2024, il Gruppo Webuild ha registrato un backlog complessivo di €65 miliardi e oltre il 90% del backlog construction relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €10 miliardi. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., Webuild ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM). Dal 2021, è inclusa nell'indice MIB ESG, dedicato alle blue-chip italiane con le migliori pratiche ESG.

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Francesca Romana Chiarano
Senior Manager - Relazioni con i Media
Tel. +39 338 247 4827
email: f.chiarano@webuildgroup.com